



CITTA' DI TORINO

**DIPARTIMENTO SERVIZI EDUCATIVI
DIVISIONE EDUCATIVA**

ATTO N. DEL 729

Torino, 26/11/2024

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dal Sindaco Stefano LO RUSSO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Michela FAVARO, gli Assessori:

Domenico CARRETTA	Francesco TRESSO
Paolo CHIAVARINO	Carlotta SALERNO
Chiara FOGLIETTA	Jacopo ROSATELLI
Paolo MAZZOLENI	Marco PORCEDDA
Gabriella NARDELLI	

Assenti, per giustificati motivi, gli Assessori:
Rosanna PURCHIA

Con l'assistenza della Segretaria Generale Annalisa PUOPOLO.

PATTO DI COLLABORAZIONE TERRITORIALE DI TORINO.
OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA E ADESIONE.

La Città di Torino con la Deliberazione di Giunta n. 2713/007 del 01/12/2020 ha approvato il documento quadro contenente le linee guida per la sottoscrizione dei "Patti Educativi di Comunità" tra l'Ente locale, le istituzioni educative e gli enti culturali presenti sul territorio.

Con la medesima deliberazione, inoltre, è stata individuata ITER, Istituzione Torinese per un'Educazione Responsabile, come soggetto propulsore e facilitatore nel percorso verso la sottoscrizione dei Patti.

La citata deliberazione si inserisce nel più ampio contesto tracciato dal Piano Scuola 2020/21 (Decreto Ministeriale 39/2020).

Infatti, entrambi i documenti, adottati in un momento storico caratterizzato dalla diffusione dell'emergenza sanitaria da COVID-19, hanno individuato, tra le azioni e gli strumenti a sostegno della ripartenza delle attività didattiche in presenza, i "Patti Educativi di Comunità" al fine di favorire la messa a disposizione di strutture e spazi alternativi per lo svolgimento delle attività

didattiche ordinarie ed integrative.

Le scuole diventano, in questo sistema, uno spazio pubblico e presidio sul territorio, luogo aperto in cui incrementare l'offerta di attività sportive, culturali e di aggregazione sociale e dove risorse, spazi e occasioni sono condivisi e diventano beni comuni per i territori di riferimento.

La ratio, dunque, del "Patto Educativo di Comunità" risiede nella volontà di trasformare la scuola in una risorsa per l'aggregazione e la socializzazione, luogo di costruzione culturale e di nuove idee e progetti.

In tale contesto la Città di Torino e l'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte hanno promosso dal 2021 al 2024 la sottoscrizione di numerosi Patti Educativi di Comunità: sono state infatti siglate ben 70 intese con cui sono stati realizzati più di 136 progetti e coinvolti oltre 15.000 allievi.

La sottoscrizione dei Patti Educativi di Comunità è divenuta un processo integrato tra gli Enti del territorio ed il terzo settore rafforzando l'interazione scuola-comunità e rappresentando una modalità di costruzione della comunità locale che si assume la responsabilità di essere "educante" per rimuovere disuguaglianze, contrastare e prevenire i fenomeni della dispersione scolastica e della povertà educativa.

Riconosciuto pertanto il valore dello strumento pattizio finora descritto, è importante ora fornire una cornice di riferimento per orientare e guidare la sottoscrizione dei nuovi Patti educativi di comunità sul territorio cittadino. Tale cornice è rappresentata dal Patto di collaborazione territoriale, ossia un Patto di primo livello, un macrosistema, cui i singoli Patti educativi di comunità si riferiscono.

Il Patto di Collaborazione Territoriale si configura, quindi, quale approccio partecipativo, cooperativo e solidale in attuazione della sussidiarietà prevista dall'art. 118 della Costituzione e quale strumento da cui far nascere alleanze territoriali tra scuole, enti locali, soggetti del terzo settore e associazioni del territorio.

Per tale ragione, la Prefettura di Torino, il Comune di Torino e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte - Ufficio V Ambito Territoriale di Torino hanno promosso la sottoscrizione del "Patto di Collaborazione Territoriale di Torino" per promuovere il benessere e l'educazione delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi nel contrasto alla dispersione scolastica e alle povertà educative, valorizzando e potenziando gli spazi e le risorse umane e materiali.

Il Patto di Collaborazione Territoriale è pensato per:

- consolidare le competenze di base;
- intrecciare in modo coordinato l'offerta educativa curriculare ed extracurriculare;
- coinvolgere le famiglie sia come attori attivi e partecipanti agli interventi, sia come destinatari degli stessi;
- recuperare un'attenzione specifica alle azioni di orientamento scolastico, specialmente nelle classi di passaggio (5^a della primaria -1^a e 3^a secondaria di I grado- 1^a secondaria II grado);
- offrire esperienze ludiche, ricreative, culturali in orario pomeridiano;
- rafforzare le reti di scuole (ad esempio ottimizzare l'uso delle biblioteche scolastiche);
- collaborare con i CPIA al superamento della povertà educativa (anche con corsi per stranieri) riallineando le competenze di base nonché potenziando ed arricchendo le competenze trasversali.

Il Patto di Collaborazione Territoriale si configura, dunque, come presidio ad alta densità educativa che intende sostenere e promuovere l'azione dei Patti Educativi di Comunità per:

- attivare un processo che rafforza e valorizza la scuola pubblica, statale e paritaria, in quanto laboratorio sociale e di comunità che dialoga con il territorio e che sa progettare l'offerta educativa ampliando le opportunità di apprendimento e di crescita personale;
- assumere come priorità la cura delle situazioni di maggior fragilità per non lasciare indietro nessuno e per garantire a tutte e a tutti le stesse opportunità educative e di cittadinanza fornendo un supporto concreto;
- realizzare azioni di prevenzione che impediscano l'abbandono e il fallimento formativo, con la

messa in intervento di programmi personalizzati come il doposcuola, l'orientamento, visite ai musei, laboratori del fare, uscite didattiche, attività extrascolastiche;

- sviluppare percorsi di cittadinanza attiva e di solidarietà per la cura delle relazioni e della qualità degli spazi pubblici intesi come spazio di comunità da condividere (piazze, aree verdi interne ed esterne alla scuola, decorare panche e cestini, biblioteche);
- facilitare l'apertura delle scuole durante tutto il giorno ed anche nei mesi estivi, perché gli spazi possano essere fruibili per le diverse attività previste nei patti, promuovendo allo stesso tempo azioni e interventi che trasformino il territorio in un contesto educativo diffuso, che sa riconoscere e intrecciare gli apprendimenti formali con quelli informali;
- attivare una didattica innovativa e metodologie attive che stimolino la curiosità epistemica a partire dagli interessi degli studenti agganciandoli a scuola in orario continuo scolastico ed extrascolastico.

Il Patto di Collaborazione Territoriale intende raggiungere quindi i seguenti risultati:

- aumento del numero degli studenti del primo ciclo che partecipano alle attività di ampliamento dell'Offerta Formativa;
- aumento del numero delle famiglie degli studenti del primo ciclo che partecipano alle attività formative proposte dal patto territoriale;
- aumento del numero di ore di apertura delle scuole del primo ciclo in orario pomeridiano;
- aumento del numero degli spazi (scolastici/extrascolastici) utilizzati in orario pomeridiano dalla comunità territoriale.

Inoltre, per promuovere nelle diverse realtà territoriali la stipula dei Patti Educativi di Comunità, è prevista la costituzione di una Cabina di Regia per:

- favorire il confronto e lo scambio di esperienze tra i diversi Patti di Comunità;
- raccogliere le esperienze più significative al fine di promuovere iniziative dall'alto profilo formativo ed educativo;
- definire un modello replicabile in grado di perdurare nel tempo grazie alla cogestione tra scuole, genitori, enti del terzo settore, enti di alta formazione, imprese, ente locale;
- favorire e promuovere l'eventuale sottoscrizione successiva del Patto di Collaborazione Territoriale ad altri soggetti pubblici e privati;
- fornire strumenti per monitorare e dare continuità alle progettualità avviate.

I soggetti firmatari dei Patti Educativi di Comunità si assumeranno, quindi, l'impegno di individuare le azioni comuni e condivise e allo stesso tempo individuare, per ciascun soggetto firmatario, le specificità su cui fondare le proprie azioni in raccordo con le indicazioni contenute nel Patto di Collaborazione Territoriale.

ITER - Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile - continuerà ad avere il ruolo di propulsore e facilitatore del percorso di sottoscrizione dei Patti Educativi di Comunità.

E ciò per il ruolo di governance che ha assunto negli ultimi anni e che si sta rafforzando nei confronti dei diversi attori del sistema educativo e formativo locale.

Il presente provvedimento, pertanto, intende approvare lo schema del Patto di Collaborazione Territoriale per la Città di Torino (Allegato 1), di durata triennale, che definisce gli impegni, le traiettorie educative e le indicazioni operative per la stesura dei singoli Patti Educativi di Comunità al fine di individuare possibili attività e metodi di lavoro nel pieno rispetto dell'Autonomia didattica ed organizzativa di ogni istituzione scolastica. Lo schema del Patto di Collaborazione Territoriale di Torino fornisce, inoltre, il relativo modello di protocollo di intesa cui riferirsi.

Il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di preventiva valutazione dell'impatto economico.

Il Dirigente responsabile dichiara ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e delle disposizioni del

Codice di Comportamento della Città che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse anche potenziale in capo allo stesso.

Si da' atto che il presente provvedimento non comporta spesa per la Città, ma, per la costituzione e partecipazione alla cabina di regia, il solo impiego di risorse umane e strumentali già nella disponibilità dell'Ente e che verranno messe a disposizione nell'ambito delle attività ordinarie e dei consueti orari d'ufficio.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di approvare lo schema del “Patto di Collaborazione Territoriale di Torino” che rappresenta la cornice di riferimento per la sottoscrizione dei Patti educativi di comunità, finalizzati a promuovere il benessere e l'educazione delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi nel contrasto alla dispersione scolastica e alle povertà educative, valorizzando e potenziando gli spazi e le risorse del territorio (Allegato 1);
2. di autorizzare l'Assessora all'Istruzione alla firma per l'adesione al “Patto di collaborazione territoriale di Torino” (Allegato 1), il cui schema è parte integrante del presente provvedimento;
3. di confermare ITER, Istituzione Torinese per un'Educazione Responsabile, come soggetto che farà da propulsore e facilitatore nel percorso verso la sottoscrizione dei successivi Patti Educativi di Comunità tra le Istituzioni scolastiche e gli Enti del territorio, promossi dalla Città di Torino;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri di spesa aggiuntivi per il coinvolgimento del personale comunale assegnato all'attuazione di quanto previsto dallo schema del Protocollo di Intesa;
5. di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali dei Servizi competenti l'adozione degli atti conseguenti e necessari;
6. di dichiarare che il presente provvedimento non rientra tra le disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128) (Allegato 2);
7. di dare atto che, ai sensi della Circolare prot. n. 9649 del 26 novembre 2012, il presente provvedimento non comporta oneri di utenza;
8. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Proponenti:

L'ASSESSORA
Carlotta Salerno

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Claudio Sciaraffa

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Patrizia Rossini

IL SINDACO
Firmato digitalmente
Stefano Lo Russo

LA SEGRETARIA GENERALE
Firmato digitalmente
Annalisa Puopolo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-729-2024-All_1-Schema_Patto_di_collaborazione_Territoriale_di_Torino.pdf 
2. DEL-729-2024-All_2-VIE_PATTO_DI_COLLABORAZIONE_TERRITORIALE_DI_TORINO.pdf 

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento